

H ²⁴ U S E

N°2 2007
SET | NOV € 10

IMMOBILI DI PREGIO, DIMORE STORICHE, ESCLUSIVE CASE VACANZA
LUXURY ESTATES, HISTORICAL HOUSES, EXCLUSIVE HOLIDAY HOME



Trendy Miami

Un panorama
mozzafiato da Aqua,
isola residenziale
a nord di South Beach

200 ANNUNCI
ANNOUNCEMENTS

FOCUS UMBRIA:
INVESTIRE IN CASALI DI LUSO
E RUSTICI CON PISCINA

ITALIAN
& ENGLISH



A Istanbul
un ex harem
con vista Bosforo



Sedie, arriva
una cascata
di colori



Francis Menotti
nella casa di Spoleto
affacciata sul Duomo



I nuovi mobili
in coccodrillo
e pelli pregiate



Le isole private
di Diana Ross
e Johnny Depp

Suite cariche di storia

Nelle stanze dell'albergo Melenos Lindos l'incrocio delle tante civiltà che appartengono alla cultura cosmopolita di Rodi. Tra mosaici, anfore e arazzi preziosi una serie di rarità provenienti da tutto il Mediterraneo



Testo di Cesare Cunaccia Foto di Jo Fichtner

«Ho impiegato tredici anni a dare vita al mio sogno, quello di creare Melenos Lindos. Il mio desiderio era quello di costruire un piccolo hotel che potesse riflettere la complessa storia dell'isola di Rodi e in particolare il patrimonio culturale e architettonico davvero unico di Lindos, dove sono nato». Così racconta la sua avventura Michalis Melenos, cosmopolita, curioso, brillante e capace di accogliere come forse soltanto i greci sanno fare.

Melenos Lindos, il sofisticato albergo della catena Small Luxury Hotels of the World, che Michalis possiede proprio sotto la splendida acropoli di Lindos, incastonato tra pendice rocciosa e mare, nel tempo ha saputo diventare un indirizzo gelosamente custodito da una cerchia di aficionados dal palato molto esigente, italiani, americani e britannici

Una delle terrazze delle dodici suite tutte pavimentate a mosaico con i ciottoli bianchi, rossi e neri della tradizione locale

The Historical Suites The rooms of the Melenos Lindos hotel reflect the various civilisations which helped shape the cosmopolitan culture of Rhodes. Twelve extremely diverse suites, all alive with mosaics, rare amphora, tapestries and antiques from all over the world. It abounds in bougainvilleas, carnations, olives, lemons, roses, vine and lavender covered pergolas, rosemary and basil

www.melenoslindos.com



soprattutto. Melenos Lindos rivela veri tesori d'arte e artigianato, collezioni di ceramiche Iznik, tessuti Suzani, velluti operati, ricami in oro e argento antichi, ritratti, porte armene intarsiate di metallo, rami, anfore olearie cariche di secoli.

Un composito universo di *rarities* raccolte con passione in ogni parte della Grecia, in Turchia e nell'Asia Minore, quasi a rappresentare l'anima poliforme e i mille incroci di civiltà che intessono la vicenda storica di Rodi, la capitale del Dodecaneso. Ma soprattutto, a dispetto dei milioni di turisti "tuttocompreso" che affollano i complessi-monstre del litorale e la vecchia fascinosa Rodi dei Cavalieri, noncurante

perfino delle folle che si trascinano sotto il sole lungo le viuzze candide dai magnifici portali che intersecano la trama urbana lindiota, Melenos Lindos conserva un tesoro di atmosfere, suggestioni e fragranze integre, differenti, ancestrali.

Bisogna soltanto perdersi con lo sguardo sull'acquamarina dell'Egeo, abbandonarsi alla reverie sulle terrazze delle dodici suite, ognuna diversa dall'altra, pazientemente pavimentate a mosaico con quelle migliaia di ciottoli rossi, neri e bianchi che secondo la tradizione locale compongono disegni e figurazioni evocative. Ovunque bouganville e garofani profumatissimi, olivi, frangipani, cipressi e limoni, rose damascene e pergolati di viti e gelsomino che si mescolano a lavande, macchie di rosmarino ed enormi vasi in terracotta che traboccano di quell'inimitabile basilico greco dalle foglie minute e perfette.

L'arredo e le decorazioni all'interno delle suite sono stati definiti in cinque anni di lavoro dal proprietario Michalis Melenos con il designer australiano Donald Green

Tra i tanti tesori d'artigianato, collezioni di ceramiche Iznik, tessuti Suzani, porte armene intarsiate di metallo
Among the artisan treasures is a collection of Iznik ceramics, Suzani textiles and Armenian metal doors



I mosaici decorano anche i soffitti e si accompagnano agli arazzi appesi alle pareti. Sotto, una delle sale da pranzo dell'albergo

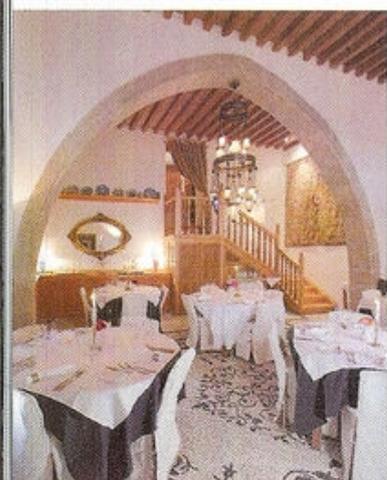
Un ouzo è di pramatica prima di salire sulla terrazza più alta, spalancata sull'acropoli dominata dal tempio di Atena, per gustare una cucina davvero indimenticabile alla luce di grandi lanterne ottomane in bronzo e garza di lino. Melenos Lindos, che si sviluppa su vari livelli e oltre mille metri quadrati di superficie e un gruppo di edifici in pietra taglia-

ta a mano e intonaco bianco che contengono le suite e le aree comuni, sembra un villaggio nel villaggio.

Il progetto di massima è dell'architetto Anastasia Papaioanou, mentre il décor interno è stato definito attraverso cinque anni di continuo lavoro che hanno visto fianco a fianco il patron Melenos e l'artista e designer australiano Donald Green. Insieme, i due hanno realizzato i soffitti lignei a cassettoni dipingendoli per mesi con pattern elaborati dalle cromie vivaci e simboliche.

Green, in collaborazione con un laboratorio turco, ha concepito per bagni e fontane i pannelli di piastrelle in ceramica di ispirazione Iznik che brillano dei colori corallo, turchese, blu oltremare e nero. Michalis, vero punto di riferimento per la colta colonia italiana che a partire dal secondo dopoguerra ha scelto Lindos quale buen retiro estivo - una cerchia che conta figure come il pittore Piero Dorazio, recentemente scomparso, Beatrice Monti della Corte e Gregor von Rezzori, Alberto Lattuada - ha affidato ai migliori artigiani autoctoni le opere lapidee, di carpenteria e decorazione, seguendo l'esempio dei palazzi dei capitani di Lindos eretti nel XVII

L'albergo è uno scrigno di atmosfera e fragranze, molto lontano dal turismo low cost che affolla Rodi
The hotel is a nest of atmosphere and fragrances, very far from the low cost tourism crowding Rodi





secolo, un blend di dettagli e ispirazioni che sovrappone e miscela influenze bizantine, medievali, arabe e ottomane.

I letti, come si usa in tutto il Dodecaneso, poggiano semplicemente su vaste piattaforme in legno racchiuse da balaustre. Elementi antichi, griglie ottomane e intagli si accostano naturalmente a manufatti artigianali odierni, mentre il comfort e il servizio attento e riservato soddisfano gli standard più elevati. E se qualcuno vi dirà che Rodi è infestata da orde turistiche low cost, non curatevene. Affidatevi a Michalis e lasciatevi viziare senza opporre resistenza alcuna: Melenos Lindos è lì pronto a smentire qualsiasi idea preconcepita.

L'autunno e persino l'inizio dell'inverno nel Dodecaneso offrono mare caldo, sole glorioso e cieli di insospettabile luminosità. Terminato l'assalto estivo, i monumenti che testimoniano dell'epopea dei Cavalieri di Rodi nel capoluogo vi narreranno ancora di battaglie e ballate perdute, di leggende gentili e cruente. E l'estremo sud dell'isola, parola d'onore, a cercar bene può ancora riservare sorprese straordinarie, lunghissime spiagge incontaminate e deserte, valli lunari punteggiate di cappelle rurali ed evocativi resti della colonizzazione italiana, invase da mirti, ginepri e macchia mediterranea che mescolano la Maremma al Maghreb. ■



I letti, come si usa nel Dodecaneso, poggiano su vaste piattaforme in legno racchiuse da balaustre. Anche i soffitti sono in legno a cassettoni